



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO  
PARMA

ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta del 22 luglio 2009

Deliberazione n. 12/2009

**OGGETTO:** Art. 4, comma 5 della legge 21 gennaio 1995, n. 22 e art. 7 della legge 16 febbraio 1995, n. 35.

Modifiche e integrazioni al “*Programma degli interventi*” di competenza dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO).

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO

- la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante “*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*” e successive modificazioni ed integrazioni;
- in particolare, gli artt. 21, 22 (relativi ai Programmi triennali di intervento e alla procedura di adozione degli stessi) e 31 (relativo agli Schemi previsionali e programmatici per l’attuazione del Piano di bacino e dei relativi stralci) della suddetta legge;
- il decreto legge 24 novembre 1994 n. 646, recante “*Interventi urgenti a favore delle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche e dagli eventi alluvionali nella prima decade del mese di novembre 1994*”, convertito, con modificazioni, nella legge 21 gennaio 1995, n. 22;
- in particolare l’articolo 4 della suddetta normativa;
- il decreto legge 19 dicembre 1994, n. 691, recante “*misure urgenti per la ricostruzione e la ripresa delle attività produttive nelle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche e dagli eventi alluvionali nella prima decade del mese di novembre 1994*” convertito, con modificazioni, nella legge 16 febbraio 1995, n. 35;
- in particolare l’articolo 7 della suddetta normativa;
- il DL 11 giugno 1998, n. 180, recante “*Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania*” convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 1998, n. 267;



- in particolare, l'art. 1 di tale Decreto legge;
- il DPCM 24 maggio 2001, recante "*approvazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po*";
- il D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*";
- il D. lgs. novembre 2006, n. 284 "*Disposizioni correttive e integrative del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale*";
- in particolare, l'art. 1, commi 3 e 4 del suddetto Decreto legislativo;
- il D. L. 30 dicembre 2008, n. 208 convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 13, recante "*Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*";
- in particolare, l'art. 1 del suddetto Decreto, relativo a "*Autorità di bacino di rilievo nazionale*";

#### **RICHIAMATE**

- la propria Deliberazione n. 9 del 10 maggio 1995, con cui questo Comitato ha approvato il "*Piano stralcio per la realizzazione degli interventi necessari al ripristino dell'assetto idraulico, alla eliminazione delle situazioni di dissesto idrogeologico e alla prevenzione dei rischi idrogeologici nonché per il ripristino delle aree di esondazione*" (c.d. PS 45) e le successive Deliberazioni (recanti modifiche del Programma di interventi allegato a tale PS45) n. 3/1996, 21/1997, 29/1997, 3/1998, 13/1998, 15/1999 e 19/2003;
- la propria Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001, con cui questo Comitato ha adottato il "*Piano stralcio per l'assetto idrogeologico*" (PAD);
- la Nota dell'Agenzia Interregionale per il Po (AIPO) prot. n. 23731 del 8 giugno 2009, recante una proposta di modifica del Programma di interventi allegato al PS45 di competenza di detta Agenzia;
- la nota della Regione Piemonte prot. n. 45882/DB1400 del 17 giugno 2009;

#### **PREMESSO CHE**

- ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 5 del D. L. n. 646/1994 (convertito in legge n. 22/1995), questo Comitato Istituzionale ha approvato, con Deliberazione n. 9/1995, il PS 45 – *Piano Stralcio sulla realizzazione degli interventi necessari al ripristino dell'assetto idraulico, alla eliminazione delle situazioni di dissesto idrogeologico e alla prevenzione dei rischi idrogeologici nonché per il ripristino delle aree d'esondazione nelle regioni colpite dagli eventi alluvionali del novembre 1994* – comprendente un Programma degli interventi;
- l'articolo 2 della Deliberazione di cui al punto precedente prevede che le integrazioni e modificazioni al Programma degli interventi vengano approvate con la stessa procedura di approvazione del Piano Stralcio di cui all'oggetto e che la realizzazione degli interventi venga attuata sulla base delle risorse disponibili;
- con i successivi atti deliberativi n. 3/96, 21/97, 29/97, 3/98, 13/98, 15/99 e 19/2003 il Comitato istituzionale ha provveduto a ridefinire il programma degli interventi sulla base delle proposte dell'AIPO (già Magistrato per il Po);



**CONSIDERATO CHE**

- con Nota prot. n. 23731 dell'8 giugno 2009, AIPO, avendo ravvisato la necessità di modificare ulteriormente il Programma di cui sopra, ha formulato la seguente richiesta di modifica al Programma stesso:

Codice progetto	Descrizione intervento	Programma vigente PS 45 Delibera 19/2003	Disponibili (Euro9)	Variazione proposta (Euro9)
AL00304	Lavori di adeguamento dei rilevati arginali in corrispondenza del nodo idraulico Bormida-Orba dal ponte autostradale A14 al ponte ferroviario sul fiume Bormida e fino all'abitato di Casalcermeli.	€ 9.100.000,00	€ 7.965.000,00	€ 6.365.000,00
	Chiusura finestra mediante realizzazione di una chiavica nell'argine maestro del fiume Tanaro in Comune di Alessandria			€ 1.600.000,00
	<b>TOTALI</b>		<b>€ 7.965.000,00</b>	<b>€ 7.965.000,00</b>

- successivamente, tale Nota è stata trasmessa all'Autorità di bacino dalla Regione Piemonte con propria Nota prot. n. 45882/DB1400 del 17 giugno 2009;

**CONSIDERATO, IN PARTICOLARE, CHE**

- gli interventi da realizzarsi sul nodo rio Loreto – fiume Tanaro devono essere considerati urgenti ed indifferibili, anche sulla base di quanto accaduto nei recenti eventi di piena dell'aprile scorso, in quanto finalizzati a chiudere il varco attualmente presente nel sistema arginale in corrispondenza dell'immissione del rio secondario in Tanaro;
- rispetto alla soluzione progettuale di un primo lotto il cui costo ammonta a € 2.600.000,00, la Regione Piemonte, con la nota sopra richiamata, "... ritiene comunque necessario che debbano essere valutate da AIPO altre soluzioni di intervento, anche più economiche ...";
- per l'esecuzione di tale intervento è disponibile un finanziamento (derivante dalle economie realizzate nell'ambito della programmazione *ex lege* n. 183/1989) pari a € 1.000.000,00;
- per il completo finanziamento del primo lotto di intervento è stato richiesto di utilizzare quota parte del finanziamento destinato alla realizzazione di opere sul nodo Orba – Bormida, che ammonta a € 7.965.000,00 ed è attualmente programmato nel PS45;

**PRESO ATTO CHE:**

- in base a quanto rappresentato nel *Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po* (PAI), le condizioni di criticità idraulica lungo le aste di Orba e Bormida possono essere considerate elevate in ragione dell'estensione dei limiti *B di progetto* sia in sponda destra che in sponda sinistra (complessivamente 38 Km lungo l'asta del Bormida e 20 Km lungo quella



- dell'Orba) e che, pertanto, è da ritenersi prioritario anche l'intervento del quale si chiede la rimodulazione finanziaria;
- nel corso del Tavolo Tecnico congiunto fra Regione Piemonte, Autorità di bacino e AIPO del 15 settembre 2005 si è concordato sulla necessità di sviluppare uno Studio per definire la fattibilità di tutti gli interventi pianificati lungo le aste di Bormida e Orba e che tale Studio è in corso presso AIPO;
  - il Comitato Tecnico, nella seduta del 14 luglio 2009, ha formulato le seguenti raccomandazioni:
    - venga concluso, nel minor tempo consentito, lo Studio in corso presso AIPO, venga sviluppata, a livello di fattibilità, la progettazione degli interventi di arginatura per la messa in sicurezza complessiva delle aste fluviali di Bormida e Orba e vengano inoltre stimati i nuovi fabbisogni finanziari sulla base dei costi attualizzati;
    - in subordine, venga individuato un programma prioritario di interventi, sui medesimi bacini, per la messa in sicurezza dei centri abitati e delle infrastrutture esposte a rischio, utile per l'impiego tempestivo delle risorse finanziarie oggi disponibili;
    - infine, sulla base degli esiti degli Studi medesimi e del *Progetto per l'aggiornamento e la riorganizzazione del Quadro del fabbisogno di interventi nel bacino del Po -POINT-*, appena concluso in Autorità di bacino in adempimento delle prescrizioni di cui all'art. 13 delle NA del PAI, si proceda alla predisposizione di un programma di interventi aggiornato e organizzato per priorità utile per pianificare il residuo fabbisogno di risorse finanziarie;

#### **CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE**

- l'articolo 175, comma 1 del D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ha espressamente ed integralmente abrogato la legge n. 183/1989;
- l'art. 63 del suddetto Decreto, inoltre, ha previsto l'istituzione delle Autorità di bacino distrettuali e la soppressione, a far data dal 30 giugno 2006, delle Autorità di bacino istituite a norma della legge 18 maggio 1989, n. 183;

#### **CONSIDERATO, TUTTAVIA, CHE**

- a seguito della modifica ad esso successivamente apportata dall'art. 1 del D lgs. n. 284/2006, l'articolo 170 del D. Lgs. n. 152/2006 ha prorogato le Autorità di bacino di cui alla legge n. 183/1989 fino alla data di entrata in vigore del decreto legislativo correttivo di cui il citato D lgs. n. 284/2006 ha previsto l'adozione, facendo salvi, al tempo stesso, gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino successivamente al 30 aprile 2006 e fino all'entrata in vigore del suddetto decreto legislativo correttivo;
- il successivo articolo 1 del D. L. 30 dicembre 2008, n. 208 (convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 13) ha ulteriormente modificato l'art. 170 del D. lgs. n. 152/2006, ribadendo in ogni caso la proroga delle Autorità di bacino di rilievo nazionale fino alla data di entrata in vigore del DPCM previsto dall'art. 63, comma 2 del medesimo Decreto legislativo;



- ai sensi del menzionato art. 170 del D. lgs. n. 152/2006 (come modificato dall'art. 1 del D lgs. n. 284/2006 e dall'art. 1 del D. L. n. 208/2008) sussiste, quindi, la competenza di questo Comitato Istituzionale all'adozione della presente Deliberazione;

**ACQUISITO**

- il parere *favorevole* espresso dal Comitato tecnico in relazione alle suddette proposte in data 14 luglio 2009;

**RITENUTO**

- di approvare le modifiche al Programma precedentemente illustrate, dando atto che la spesa resta invariata;

per quanto premesso, preso atto, acquisito e ritenuto

**DELIBERA****ARTICOLO 1**

Sono approvate le modifiche al Programma degli interventi annesso alla Relazione Generale del Piano Stralcio PS 45, per la parte di competenza dell'AIPO, contenute nella seguente Tabella, che costituisce parte integrante e costitutiva della presente Deliberazione:

Codice progetto	Descrizione intervento	Programma vigente PS 45 Delibera 19/2003	Disponibili (Euro)	Variazione proposta (Euro)
AL00304	Lavori di adeguamento dei rilevati arginali in corrispondenza del nodo idraulico Bormida-Orba dal ponte autostradale A14 al ponte ferroviario sul fiume Bormida e fino all'abitato di Casalcermeli.	€ 9.100.000,00	€ 7.965.000,00	€ 6.365.000,00
	Chiusura finestra mediante realizzazione di una chiavica nell'argine maestro del fiume Tanaro in Comune di Alessandria			€ 1.600.000,00
	<b>TOTALI</b>		<b>€ 7.965.000,00</b>	<b>€ 7.965.000,00</b>



**ARTICOLO 2**

La modifica di cui all'articolo precedente è subordinata al rispetto delle raccomandazioni formulate dal Comitato Tecnico nella seduta del 14 luglio 2009 e riportate nelle premesse di cui alla presente Deliberazione.

**Il Dirigente incaricato del  
Coordinamento della Pianificazione di  
bacino**

(Dott. Francesco Puma)



**Il Presidente**

(On. le Roberto Menia)

